



Circolare n. 14/2025 RG

Roma, 11 aprile 2025

*Alle Organizzazioni territoriali  
Alle imprese associate*

**OGGETTO: RENTRi, precisazioni sul numero dei dipendenti.**

Facendo seguito alla circolare del 7 aprile, anche alla luce delle richieste pervenute, si ritiene utile precisare le modalità di calcolo dei dipendenti ai fini della determinazione della data di scadenza per l'iscrizione al RENTRi.

La determinazione di tale numero è stata oggetto di vari pronunciamenti ufficiali pubblicati sul portale RENTRi, secondo la prassi delle risposte alle domande più frequenti (FAQ).

Tale modalità informativa ha l'indubbio pregio di rispondere a domande precise, classificate in base alla frequenza e quindi rappresentative degli utenti: chi desidera affrontare lo studio in modo organico dovrebbe invece seguire lo schema logico proposto nell'indice.

Si deve altresì premettere che in una delle risposte è stato specificato che il sistema dovrebbe recuperare automaticamente il numero dei dipendenti dagli archivi del Registro delle imprese: ma in tal caso le precisazioni sulle modalità di calcolo sarebbero superflue.

È possibile che i dati riportati dalla visura camerale non siano aggiornati: un fatto di cui si è reso conto anche il legislatore, tanto da prevedere la possibilità di rettificare il dato proposto in sede di iscrizione, ovvero in occasione del pagamento del diritto camerale annuale.

Il numero di dipendenti è quello dell'anno precedente a quello di iscrizione al Registro: 2023 per chi si è iscritto nel 2024, 2024 per chi si è iscritto o si iscriverà nel corrente anno, 2025 per i soggetti che si iscriveranno entro la scadenza del 14/04/2026.

Si ritiene verosimile che il riferimento alla data del 31 dicembre dell'anno precedente (e non semplicemente all'anno precedente) sia stato stabilito per tenere conto di quegli enti e società il cui esercizio non coincide con l'anno solare.

Non sarebbe infatti corretto considerare il numero di dipendenti presenti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, senza contare le ULA, perché comporterebbe un iniquo trattamento per le attività stagionali che si svolgono a cavallo d'anno.

Il numero dei dipendenti è quello determinato secondo le procedure descritte dal D.M. 18/04/2005, che contiene, oltre alle modalità di calcolo, gli ulteriori parametri dimensionali per la definizione delle micro, piccole e medie imprese ai fini della concessione di aiuti, benefici, ecc.

Nel caso che ci interessa, devono essere computati i soli lavoratori dipendenti con esclusione degli apprendisti; eventuali soci di società iscritti nel LUL (ex libro paga) devono essere considerati solo per i compensi non afferenti alla qualifica di socio o di amministratore.

Il calcolo considera il numero totale di mensilità lavorate nell'anno da tutti i dipendenti, diviso per 12, onde determinarne la consistenza media (ULA); i dipendenti a tempo parziale sono o computati come frazione in relazione alla percentuale di part time sull'orario pieno.

---

Si riporta a titolo di esempio il calcolo delle unità lavorative annue per un'impresa con 11 dipendenti, di cui 4 a tempo indeterminato (2 a tempo pieno e 2 part time al 75%) e 7 a tempo determinato, dei quali 5 a tempo pieno e 2 a tempo parziale:

Orario di lavoro	Mesi	Modalità di calcolo	Coefficiente	Dipendenti	Totale ULA
Tempo pieno e indeterminato	12	12 mesi divisi per 12	1	2	2
Tempo pieno determinato	6	Numero mesi diviso per 12	0,5	5	2,5
Tempo parziale indeterminato (75%)	12	12/12 moltiplicati per la percentuale del part time sull'orario pieno	0,75	2	1,5
Tempo parziale determinato (50%)	6	Mesi divisi per 12 e moltiplicati per la percentuale di part time sull'orario pieno	0,25	2	0,5
Totale azienda				11	6,5

L'impresa dell'esempio, se produce rifiuti pericolosi, sarà tenuta ad iscriversi al RENTRi entro la scadenza del 14 aprile 2026 perché, pur occupando un totale di 11 dipendenti, le unità lavorative annue (ULA) non superano il valore di 10.

*Cordiali saluti*



Ufficio tecnico CAIAGROMECC